

Sequenza contrattuale relativa a criteri e modalità di utilizzo del personale in relazione all'articolazione dell'orario d'insegnamento

1) Nell'articolazione dell'orario di insegnamento si devono rispettare i seguenti criteri:

- a) fino ad un massimo di tre ore buche settimanali;
- b) fino ad un massimo di quattro ore giornaliere di lezione comprese eventuali ore di supplenza per completamento cattedra; cinque ore qualora il docente esprima disponibilità per ore eccedenti;
- c) le ore di lezione non devono essere continuative, se il docente dichiara o documenta problemi di sostenibilità psicofisica prima della formulazione dell'orario;
- d) distribuzione equilibrata delle ore su un numero di giorni proporzionato alle ore d'insegnamento del docente;
- e) giorno libero settimanale garantito, di norma, tra le opzioni espresse;
- f) non più di un'ora buca giornaliera fatta eccezione per i docenti che dichiarano per iscritto le disponibilità alla deroga;
- g) possibili deroghe per i docenti in servizio su più scuole relativamente alle lettere b), d), e);
- h) le discipline che comportano esercitazioni scritte o grafiche devono avere un'articolazione di due ore consecutive almeno per un giorno settimanale, qualora richiesto dal docente e motivato da particolari attività da sperimentare previste nel POF e nel piano annuale ovvero dall'uso programmato di aule speciali;
- i) non più di un'ora giornaliera di supplenza per completamento orario, estensibile a due per i docenti che hanno più di tre ore settimanali da effettuare;

2) Al fine di qualificare e diversificare l'offerta formativa:

- a) le ore pomeridiane dalle 13,30 alle 16,00 devono essere assegnate al maggior numero di discipline;
- b) al fine di una equa distribuzione di responsabilità e carichi di lavoro i docenti in orario tra le ore 14,00 e le ore 16,00 potranno venire utilizzati anche alla sesta ora di altro giorno, **ma esclusivamente in modo residuale**, dopo avere utilizzato i docenti che non hanno pomeriggio;
- c) al medesimo docente non possono essere assegnati 2 pomeriggi;
- d) tra le ore 14,00 e le 16,00 il docente può essere assegnato in successione in due classi;
- e) l'ora di mensa deve essere assegnata esclusivamente ai docenti di lettere e matematica;
- f) l'assegnazione di una o due seste ore dipende dal numero di classi del tempo prolungato in cui presta servizio il docente;
- g) di norma il docente è collocato in orario tra le 11,30 e le 16,00, con o senza assistenza alla mensa, ma comunque non può superare il limite di 4 ore e 30 minuti di servizio obbligatorio; a fronte di richiesta scritta il medesimo può essere collocato nelle prime ore del mattino e in ore pomeridiane derogando sulle ore buche,
- h) possono essere previste contemporaneità di docenti su gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, in relazione al curriculum programmato.

3 Qualora per eccesso di richieste del medesimo giorno libero sia impossibile attribuirlo a tutti i richiedenti, hanno la precedenza tutti:

- i beneficiari dell'art. 21 della legge 104/92;
- coloro che sono tutelati da leggi speciali;
- coloro che hanno un figlio in età compresa tra i 4 mesi e i 3 anni;
- coloro che documentano gravi motivi di salute
- se l'anno precedente non hanno fruito del medesimo giorno, pur avendolo richiesto.

Tra i restanti docenti richiedenti si farà il sorteggio.

4 Nei casi in cui nell'articolazione dell'orario ci siano evidenti discrasie con quanto espresso nel presente articolo, da cui conseguono disparità di impiego dei docenti con possibili condizioni d'orario più pesanti, a tali docenti verrà attribuita "un'indennità di complessità". Criteri di accesso e misura sono definiti dal CIF.

Palermo 16.9.2009

Il DS

La RSU/OOSS

